

Spett.le
Regione Lombardia
Direzione Generale Qualità
dell'Ambiente
Unità Organizzativa Protezione
Ambientale e Sicurezza Industriale
c.a.Dr. Giudici

Data: 19 APR. 2002

Prot. n°: 365

Oggetto: DECRETO REGIONE LOMBARDIA N°30580 DEL 5/12/2001.
Legge 13/7/66, n° 615 ed artt 13 e 17 de d.p.r. 24/5/88, n° 203.
Autorizzazione definitiva ai sensi art 13 e 17 della Ditta Enichem S.p.A. via
Taliercio, 14 Mantova.

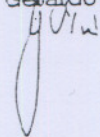
Con riferimento ai colloqui intercorsi, finalizzati al chiarimento dei contenuti del decreto in oggetto, Vi inviamo una breve nota tecnica contenente la descrizione delle tenute installate sui serbatoi a tetto galleggiante dello Stabilimento e delle attività di controllo svolte.

Alla luce di quanto già realizzato si chiede, cortesemente, di poter rivedere/integrare quanto prescritto per i serbatoi a tetto galleggiante, anche tenendo conto che è stato condiviso con gli Enti di Controllo, sia in fase di progettazione che di realizzazione.

Infine, Vi informiamo che con lettera prot. 185 del 11 /02/2002 è stata inoltrata la voltura del decreto in oggetto da EniChem S.p.A. a Polimeri Europa S.r.l..
Si resta disponibili per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti

POLIMERI EUROPA S.p.A.
Stabilimento di MANTOVA
Il Direttore
Gerardo Stillo



NOTA TECNICA

Oggetto : DECRETO REGIONE LOMBARDIA N°30580 DEL 5/12/2001.
TIPOLOGIA DELLE TENUTE DEI SERBATOI A TETTO GALLEGGIANTE
DEL PARCO SERBATOI DELLO STABILIMENTO POLIMERI EUROPA DI
MANTOVA

1. PREMESSA
2. TIPOLOGIA DELLE TENUTE PRIMARIE E SECONDARIE
3. CONTROLLI DELLE TENUTE

ALLEGATO A

ALLEGATO B

1. PREMESSA

Le prescrizioni riportate decreto della Regione Lombardia, n°30580 del 5/12/2001, relative ai serbatoi a tetto galleggiante sono le seguenti:

- a) I serbatoi a tetto galleggiante devono essere dotati di due tenute, la tenuta primaria deve essere immersa nel liquido stoccato.
- b) La tenuta secondaria deve garantire :
 - uno spessore verticale minimo di contatto tra la tenuta ed il mantello di almeno 5 cm;
 - una omogenea e continua aderenza tra la tenuta ed il mantello del serbatoio;
 - la possibilità di un controllo visivo dello stato della tenuta primaria con il serbatoio in esercizio
 - il rispetto delle norme di prevenzione e sicurezza
- c) Le tenute devono essere sottoposte a manutenzione periodica (almeno annuale) che deve essere riportata su di un apposito registro firmato dal responsabile di reparto.

Le soluzioni tecniche attualmente adottate, relative alle doppie guarnizioni sui serbatoi a tetto galleggiante e dei relativi controlli pluriennali dello stato delle stesse, scaturiscono dall'analisi svolta nell'ambito della Commissione, costituita nel 1997, per il miglioramento delle condizioni di sicurezza ed igiene del lavoro del parco serbatoi dello Stabilimento Enichem, ora Polimeri Europa, e composta dal Comune di Mantova, USSL 21 U.O. Tutela Salute dei luoghi di lavoro, USSL 21 U.O. Tutela Ambientale, USSL U.O. PMIP ed ENICHEM.

Di seguito si descrivono la tipologia delle tenute primarie e secondarie e la metodologia di gestione adottate in accordo con gli Enti di Controllo di Mantova.

2. TIPOLOGIA DELLE TENUTE PRIMARIE E SECONDARIE

La scelta tecnologica effettuata consiste nell'utilizzo di una guarnizione primaria a pattini metallici e di una secondaria anulare a scudi flessibili. Tale soluzione che presenta vantaggi di tipo meccanico (adattabilità alle eventuali irregolarità del mantello, centraggio del tetto) ed ambientale (riduzione delle emissioni) è schematizzata e descritta in dettaglio nell'allegato 1 del "PIANO DI ADEGUAMENTO TECNICO", accompagnato dalla lettera, inviata all'ASL, prot. Dir n.° 299 del 28/03/ 1997. Tali documenti sono riportati in all. A.

3. CONTROLLI DELLE TENUTE

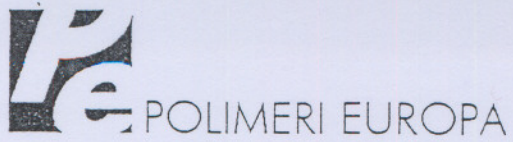
Per i controlli è stata avanzata una proposta di lavoro (lettera prot. 116 del 16 luglio 1998) che per le doppie guarnizioni riportava testualmente:

-Completamento dell'inserimento delle doppie guarnizioni sui tetti galleggianti e loro mantenimento con l'introduzione di un controllo (dall'esterno) dello stato delle guarnizioni primarie e secondarie da parte di un tecnico qualificato con frequenza biennale.

Tale proposta veniva poi recepita nell'Ordinanza del Sindaco di Mantova PG 17069/96 del 14/12/1998. Tali documenti sono riportati in all. B.

Da allora sono iniziati i controlli biennali dello stato delle guarnizioni da parte di un tecnico qualificato (ispettore di impianti chimici della funzione Ispezioni e collaudi di Stabilimento) consistenti principalmente, oltre ad un giudizio visivo dello stato delle guarnizioni, nel controllo degli scudi, delle bullonerie, della guarnizione d'attrito e delle cuffie di sigillatura dei piedi di sostegno del tetto.

Si intende continuare con tale procedura di ispezione e di modificare la frequenza di controllo, per i serbatoi in normale esercizio indicati nel Decreto in oggetto, da biennale ad annuale.



Stabilimento di Mantova

ALLEGATO A

Lettera prot. Dir n.° 299 del 28/03/ 1997

Allegato 1 del "PIANO DI ADEGUAMENTO TECNICO"

NOTA TECNICA : DECRETO REGIONE LOMBARDIA N°30580 DEL 5/12/2001.
TIPOLOGIA DELLE TENUTE DEI SERBATOI A TETTO
GALLEGGIANTE DEL PARCO SERBATOI DELLO STABILIMENTO
POLIMERI EUROPA DI MANTOVA


Società per azioni con sede legale
in Piazza della Repubblica 16, Milano

Stabilimento di Mantova

corrispondenza:
Via G. Taliercio, 14
46100 Mantova
Telefono: (0376) 305.1
Telex: 314215 EniChm I
Telefax: (0376) 305232

Casella Postale 212
46100 Mantova

Spett.le
Azienda U.S.S.L. n° 21
Servizio Igiene Pubblica ed
Ambientale
Unità Operativa Tutela della
Salute nei Luoghi di Lavoro
Via C. Battisti, n° 5
46100 Mantova MN

Prot.: 299 

Data: 28 MAR. 1997

C.a.: Dr. M. Prestini - Dr.ssa E. Mossini

Oggetto: RICHIESTA DI INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 28 DEL D.Lgs. 758/94
(Rif. Vs. lettera del 23 gennaio 1997 Prot. n° 96/1597)

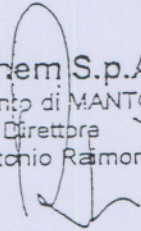
Secondo quanto prescritto nella Vs comunicazione del 23 gennaio u.s., Vi
trasmettiamo in allegato i seguenti documenti riguardanti l'area Parco Serbatoi:

- PIANO DI ADEGUAMENTO TECNICO;
- aggiornamento del PROGRAMMA DI MANUTENZIONE;
- copia del documento di VALUTAZIONE DEI RISCHI ai sensi del D.Lgs. 626/94.

Rimaniamo a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Distinti saluti

EniChem S.p.A.
Stabilimento di MANTOVA
Il Direttore
(Ing. Antonio Ramondi)



NOTA TECNICA SULLE DOPPIE GUARNIZIONI INSTALLATE NEL REPARTO MSL

I serbatoi a tetto galleggiante del reparto MSL dello stabilimento di Mantova, vengono equipaggiati con un sistema composto da una guarnizione primaria a pattini e da una guarnizione secondaria anulare a scudi. (In allegato il disegno indicativo del sistema di tenuta).

La guarnizione primaria a pattini presenta i seguenti vantaggi:

- Gli scudi in lamiera zincata hanno ottima flessibilità e ben si adattano alle irregolarità del mantello.
- Il sistema di spinta a pantografo offre un'eccellente centraggio del tetto, inoltre questo sistema, al contrario di altri più complicati (molle elicoidali/a balestra ecc.), non ha mai inceppamenti anche dopo molti anni di servizio (20 - 30 anni).
- I pattini di lamiera zincata hanno una durata molto superiore rispetto alle tenute in Foam (a "Salsicciotto") o Tube Seal.

La guarnizione secondaria anulare offre una buona aderenza al tetto anche in corrispondenza delle saldature del mantello. Gli scudi in acciaio inox oltre ad essere durevoli nel tempo proteggono la tela di barriera vapore dai raggi solari. In caso di elevata usura dell'estruso di gomma la sua sostituzione è agevole anche con serbatoio non vuoto e bonificato.

Questo sistema di tenuta secondaria permette inoltre una grande facilità di scorrimento anche in presenza di ruggine o bugne sul mantello.

A supporto di quanto citato le norme API indicano questo tipo di guarnizione come uno dei migliori per la riduzione delle emissioni in atmosfera.

Una buona guarnizione secondaria salvaguarda dall'invecchiamento la primaria e preserva dalla corrosione i pattini in lamiera zincata.

GENERAL INFORMATION

The Pantograph Type Mechanical Primary Seal is the most widely used seal design on Floating Roof Tanks and has been used on tanks ranging from 6.0m to 107.0m in diameter, storing virtually all Crude and Refined products.

DESIGN FEATURES

The weighted pantograph system ensures that the sealing ring is held in constant contact with the tank shell.

The sealing ring is designed with flexures built into the sheets at intervals of approximately 550mm to ensure conformity with the tank shell and allow expansion and contraction.

The sealing ring extends into the product to ensure pour retention and above the rim to ensure rainwater drains on to the Pontoon.

The space between the sealing ring and the roof is closed by a vapour-tight flexible continuous seal material.

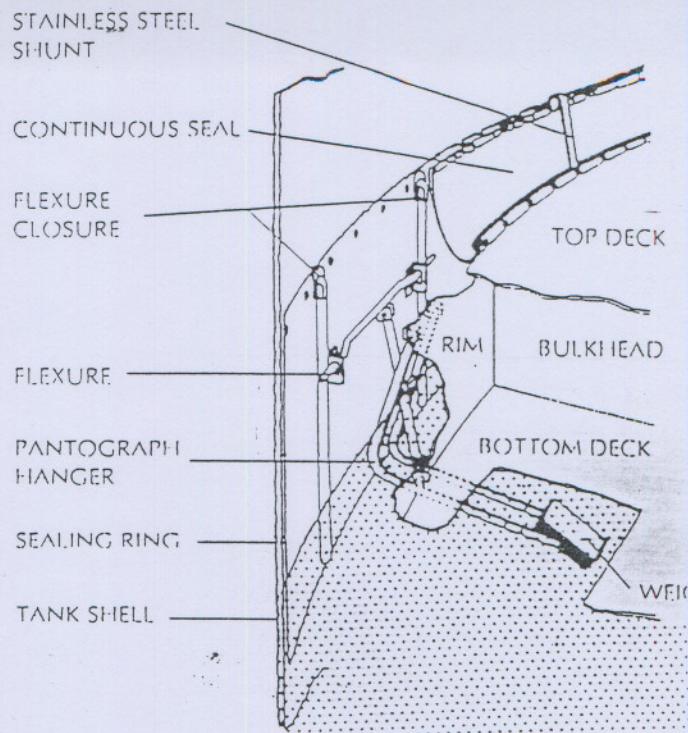
Shunts are used at intervals of 3 metres or less to maintain electrical continuity between the roof and the tank shell.

ACCESSORIES

Wax Scrapers: When waxy Crude Oils are being stored special wax scraper devices can easily be attached to the sealing ring, details are shown on a separate Data Sheet.

Secondary Seals: All of the PSS Secondary Seal designs can be used with the PSS1 Primary Seal. In the past Secondary Seals were attached to the top of the Sealing Ring. Whilst these are not now normally used on new tanks, spare parts can still be provided for refurbishment.

Old riveted tanks have sole plates fixed to the outside of the Sealing Ring to reduce wear and damage by the rivets.



TECHNICAL DATA

Rim Space: Normally 200mm \pm 120mm is the standard but the seal design can be modified to suit larger nominal rim space.

Aromatic Service: 100%

MATERIAL SPECIFICATIONS

Continuous Seal PS / NV 100 / A: Other special purpose materials are also available, including "FIRESTOP" spec. PS/PC 100/C.

Sealing Ring - Galvanised Steel (stainless steel optional)

TYPICAL SERVICE LIFE: 10 - 25 years.
(depending upon service conditions).

TYPICAL WEIGHT OF COMPLETE SEAL -
45Kg per lin. metre.

GENERAL INFORMATION

The 'Gasket Tite' Secondary Seal is a budget price system suitable for tanks of all sizes storing virtually every grade of crude and refined products.

DESIGN FEATURES

The design incorporates compression plates made from either galvanised steel or stainless steel.

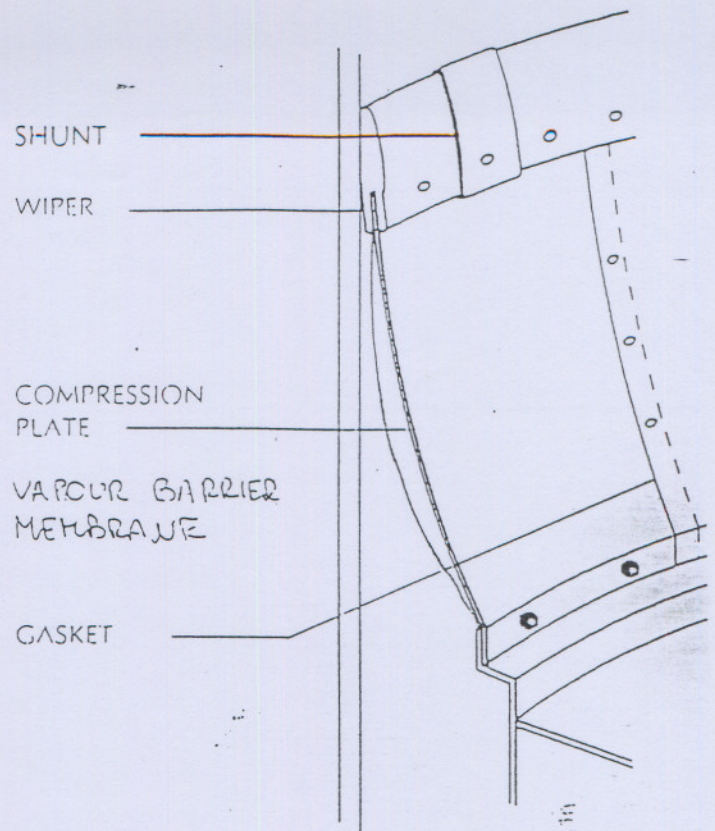
The compression plates overlap and are bolted together with a vapour tight seal being provided by a closed cell polymeric gasketing material placed between the overlaps. The synthetic rubber extruded wiper is bolted onto the top edge of the compression plates to form the seal with the tank shell. Stainless steel shunts are installed over the top of the wiper seal.

INSTALLATION

The Secondary Seals can be easily installed with the tank in service as no hot work is required and the seal is simply bolted in position on top of the roof rim.

Alternative profiles are available for the Synthetic rubber wiper seal.

A double seal version of this design is also available.



TECHNICAL DATA- Standards are:

Rim Space: 150mm \pm 75mm
200mm \pm 100mm

Aromatic Service: 100%

MATERIAL SPECIFICATION - Standards are

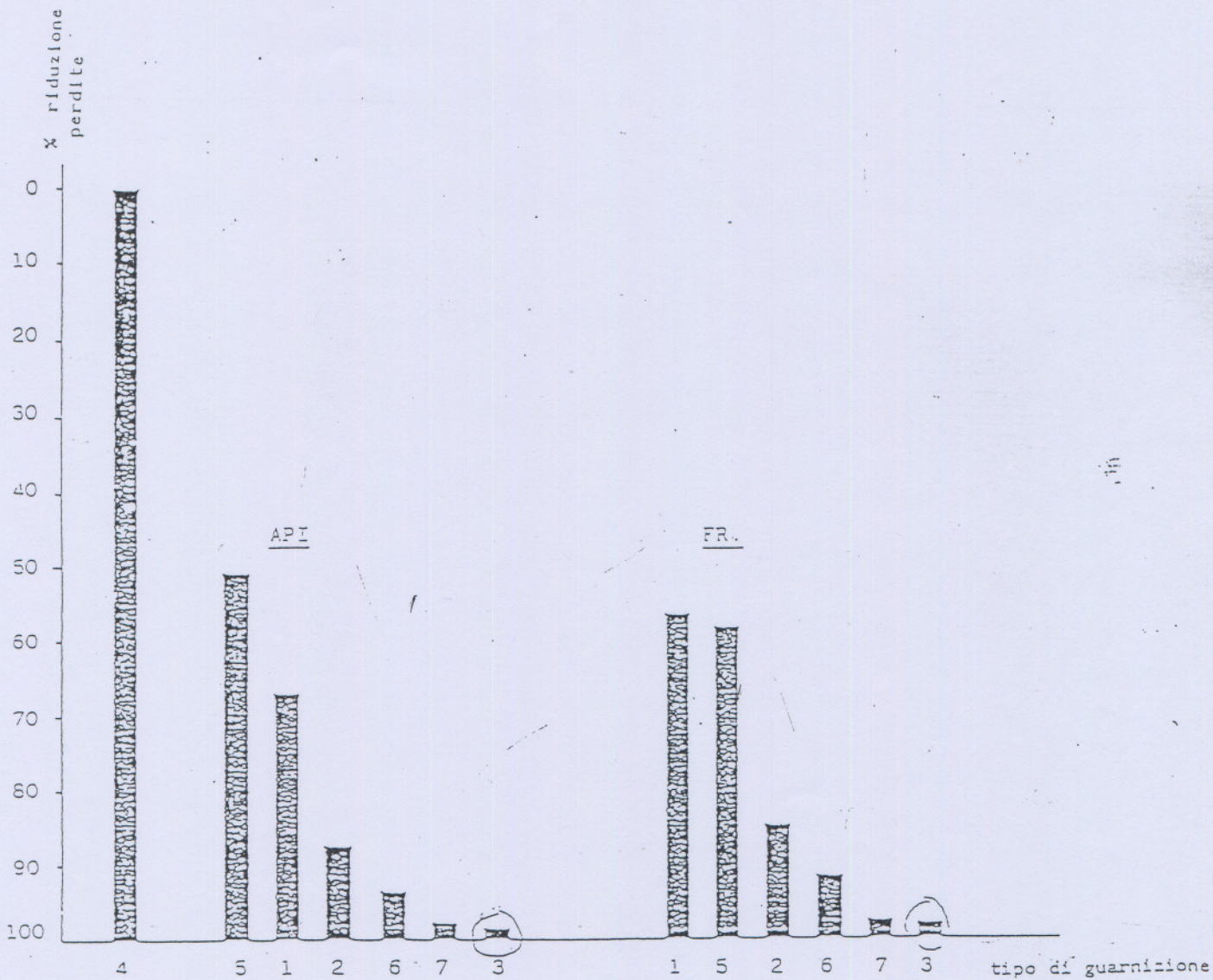
Compression plates: 1.6mm galv.
1.2mm st.st

Clamp channels: 3.0mm galv
2.5mm st.st

Wiper Seal: Synthetic rubber, high tensile strength, good wear resistance
excellent weathering

Gasket material: Closed cell polymeric

Shunts: Stainless steel



- 1 - guarnizione primaria con pattini metallici
- 2 - guarnizione primaria con pattini metallici e guarnizione secondaria sui pattini
- 3 - guarnizione primaria con pattini metallici e guarnizione secondaria anulare
- 4 - guarnizione primaria foam-seal con scudi di protezione
- 5 - guarnizione primaria foam-seal con guarnizione secondaria anulare
- 6 - guarnizione primaria liquid-seal con scudi di protezione
- 7 - guarnizione primaria liquid seal con guarnizione secondaria anulare



POLIMERI EUROPA

- Stabilimento di Mantova

ALLEGATO B

Lettera prot. 116 del 16 luglio 1998

Ordinanza del Sindaco di Mantova PG 17069/96 del 14/12/1998

NOTA TECNICA : DECRETO REGIONE LOMBARDIA N°30580 DEL 5/12/2001.
TIPOLOGIA DELLE TENUTE DEI SERBATOI A TETTO
GALLEGGIANTE DEL PARCO SERBATOI DELLO STABILIMENTO
POLIMERI EUROPA DI MANTOVA

Società per azioni con sede legale
in Piazza della Repubblica 16, Milano

Stabilimento di Mantova

corrispondenza:
Via G. Talliercio, 14
46100 Mantova
Telefono: (0376) 305.1
Telex: 314215 EniChm I
Telefax: (0376) 305232

Casella Postale 212
46100 Mantova

Spett.le
Comune di Mantova
Via Roma, 39
46100 Mantova (MN)

c.a. Dott. Giacomo Caramaschi

OGGETTO: Commissione per il miglioramento delle condizioni di sicurezza ed igiene del lavoro e dell'ambiente parco serbatoi dell'azienda Enichem - Proposta di lavoro per l'utilizzo del sistema di monitoraggio delle perdite dai fondi dei serbatoi della Società Tracer Tight

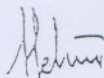
Facendo séguito alla Vs richiesta dell'8/6 u.s. (v. lettera Rif. USSL 1597/96) ed a quanto riportato nel verbale della riunione tenutasi presso gli uffici del Comune il giorno 27/5 u.s., Vi trasmettiamo in allegato (v. All. 1) la ns proposta di lavoro per la definizione del documento finale di assenso.

Alleghiamo, inoltre, il fax a noi pervenuto da Tracer Tight circa la sensibilità del metodo proposto (v. All. 2). Dal documento si evince che la sensibilità riconosciuta e certificata può essere spinta a 0,02 lt/h (20 cc/h). Il precedente valore viene normalmente proposto perché l'EPA considera integri i serbatoi con perdite fino a 200 cc/h.

Rimanendo a disposizione per gli ulteriori chiarimenti che si rendessero necessari

Distinti saluti.

EniChem S.p.A.
Stabilimento di MANTOVA
- il Direttore
(Ing. Antonio Vaccandini)



Mantova, 16 Luglio 1998
Prot. N° 116 - DIR

Prot. SA n. 395

ALL.1

RELAZIONE SUL MIGLIORAMENTO DEI CONTROLLI DELLA TENUTA DEI SERBATOI DEL PARCO STOCCAGGIO DELLO STABILIMENTO ENICHEM DI MANTOVA

I MIGLIORAMENTI PROPOSTI

Nell'ambito della Commissione Tecnica per il miglioramento delle condizioni di sicurezza ed igiene del lavoro e dell'ambiente del Parco Serbatoi Enichem, sono state avanzate ulteriori proposte tendenti ad incrementare le misure di salvaguardia del suolo e della falda sottostante sia i serbatoi che i bacini di contenimento degli stessi.

Tali miglioramenti consistono in:

Completamento bacini di contenimento

A completamento di quanto già realizzato su parte del Parco Serbatoi, sono previsti i rifacimenti di massetti e canalette circonfenziali dei serbatoi posti nelle aree XXX, XXXI e XXXIV.

Tali canalette, che sono collegate a pozzetti di raccolta posti esternamente ai bacini, hanno lo scopo di raccogliere le eventuali piccole perdite da valvole, prese campioni ed accoppiamenti flangiati.

I pozzetti di raccolta sono convogliati tramite tubazioni al serbatoio di raccolta delle acque oleose del Parco Serbatoi DA 405.

Controllo della tenuta serbatoi con la tecnologia TRACER TIGHT

In questi ultimi anni negli Stati Uniti è stata introdotta questa nuova tecnologia per il controllo della tenuta dei serbatoi.

Essa consiste nell'aggiungere al prodotto contenuto in un serbatoio un composto chimico estremamente volatile e, successivamente, nel ricercare l'eventuale presenza dello stesso negli interstizi del terreno sottostante.

A tal fine è necessario installare radialmente sotto i serbatoi una serie di sonde cave orizzontali tali da coprire l'intera area di base. Da queste sonde vengono estratti i gas del suolo per le successive fasi di campionamento e di analisi gas-cromatografiche che normalmente hanno la durata di circa tre giorni.

I traccianti utilizzati sono composti inerti e non corrosivi e permettono di rilevare perdite fino a 20 cc/h.

Il test è riconosciuto dalla EPA (Environment Protection Agency).

Tale tecnologia Tracer è già stata sperimentata nello Stabilimento di Mantova e si è dimostrata adatta alla tipologia dei prodotti contenuti nei serbatoi.

I principali vantaggi di questa tecnologia consistono in :

- tempi rapidi per il monitoraggio di tutti i serbatoi del Parco Stoccaggio
- controlli con i serbatoi in esercizio
- riduzione delle operazioni di svuotamento e bonifica serbatoi

Salvaguardia delle lamiere di fondo serbatoi con protezione catodica

La protezione catodica è un ulteriore sistema di protezione dalla corrosione elettrolitica della parte esterna del serbatoio, peraltro raccomandato dalle norme API. La protezione della struttura può essere realizzata nel caso di correnti vaganti a mezzo di collegamenti equipotenziali oppure polarizzando negativamente la struttura e, quindi, facendole assumere un potenziale tale che essa si comporti come da catodo rispetto un anodo artificiale. La differenza di potenziali può essere ottenuta per corrente impressa mediante un raddrizzatore di corrente oppure, nel caso di non disponibilità di corrente elettrica, utilizzando anodi di magnesio.

In ogni caso per ottenere la massima protezione delle lamiere del fondo serbatoi è fondamentale conoscere le specificità del terreno su cui poggiano i serbatoi in modo tale da predisporre le idonee protezioni attive e/o passive.

CONCLUSIONI

Con l'incremento delle misure di salvaguardia del suolo concordate nell'ambito della Commissione Tecnica si rende necessario definire, anche alla luce delle esperienze maturate, i piani ispettivi pluriennali così come sotto indicato.

La tempistica di realizzazione dei miglioramenti proposti sarà in linea di massima la seguente:

a) Tecnologia Tracer Tight

- Finanziamento entro Dicembre 1998
- Realizzazione dei lavori di scavo ed inserimento sonde su tutti i 51 serbatoi in esercizio ed a disposizione nel 1999 (necessitano almeno 4-5 mesi per i lavori).
- Monitoraggio almeno una volta all'anno su tutti i serbatoi in esercizio a partire dal 1999.
- Priorità nella fase di realizzazione lavori i serbatoi contenenti prodotti R45 e R49.

5) Protezione catodica

- Studio a ditta specializzata della corretta protezione catodica da installare al Parco Serbatoi da completarsi entro la fine del 1998.
- Inizio attività nel 1999 e completamento prevedibile entro l'anno successivo vista la complessità della magliatura.

c) Ispezioni interne serbatoi

- Prosecuzione dei controlli ispettivi con le tecnologie non distruttive finora utilizzate.
- Completamento dell'inserimento di doppie guarnizioni sui tetti galleggianti e loro mantenimento con l'introduzione di un controllo (dall'esterno) dello stato delle guarnizioni primarie e secondarie da parte di un tecnico qualificato con frequenza biennale.
- Frequenza dei controlli interni dei serbatoi decennale (secondo norme API).

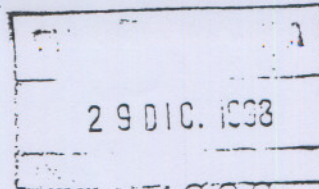
d) Segnalazioni di perdite

- Nel caso di rilevazione di perdite dal fondo immediata messa fuori servizio del serbatoio con informazione agli Organi di Controllo.
- Valutazione congiunta del corretto intervento da adottare e che dovrà tener conto dello stato complessivo del serbatoio.



Comune di Mantova

SETTORE URBANISTICA
Servizio Ambiente - Tel. 338285



6998

con notifica

Al Legale Rappresentante della

EniChem S.p.A.
Piazza della Repubblica, 16
Milano

Al Direttore Stabilimento di Mantova

EniChem S.p.A.
Via G. Taliercio, 14
46100 Mantova

PG 17069/96
Rif.Ussl:1597/96

OGGETTO: miglioramento delle condizioni dell'ambiente, di sicurezza ed igiene del lavoro dello stabilimento EniChem di Mantova - **Ordinanza.**

IL SINDACO

PREMESSO CHE:

L'Unità Operativa Tutela della Salute nei Luoghi di Lavoro dell'Ussl 21, ha effettuato, a partire dal 1991, verifiche sulle condizioni di igiene e sicurezza del lavoro del parco serbatoi dello stabilimento EniChem di Mantova, costituito da n. 55 serbatoi della capienza complessiva di 160.000 mc. di prodotti chimici;

a seguito di tali verifiche e delle relative prescrizioni, l'EniChem ha predisposto un piano di bonifica i cui risultati sono stati positivamente valutati dal medesimo Servizio Sanitario che inoltre, con nota del 19.11.1996, chiedeva al Sindaco di promuovere un incontro con l'Azienda per pianificare nuovi interventi migliorativi in campo ambientale;

il Comune di Mantova ha pertanto istituito una Commissione di lavoro composta da membri del Comune, Az. USSL 21 ed EniChem che si è riunita più volte in relazione a tre argomenti essenziali: abbattimento delle emissioni di stirene, realizzazione bacini di contenimento dei serbatoi, controllo della tenuta dei serbatoi stessi;

RICHIAMATE le valutazioni e le conclusioni alle quali è concordemente giunta la Commissione di Lavoro, riguardanti possibili ed efficaci interventi preventivi a tutela della salute, contenute nei verbali delle riunioni tenutesi nelle date 14.05.97, 09.10.97, 06.02.98 e 27.05.98;

CONSIDERATO che lo Stabilimento EniChem di Mantova è un'industria a rischio d'incidente rilevante sottoposta a regime di notifica, ai sensi del D.P.R. 175/88;

PRESO ATTO:

1. che lo stirene è un possibile agente cancerogeno e che all'interno dello stabilimento EniChem di Mantova ne sono presenti n. 6 serbatoi per un totale di 14.000 mc. e considerato che l'abbattimento delle emissioni di stirene è raggiungibile mediante:
 - Refrigerazione dei serbatoi per ridurre l'evaporazione;
 - Collettamento degli sfiati dei serbatoi di stirene e loro successiva distruzione mediante forno ad ossidazione catalitica;
2. che sono stati già realizzati bacini di contenimento ai serbatoi delle zone XXVI, XXVIII e XXIX e che, per la prevenzione di fenomeni di grave inquinamento del suolo, del sottosuolo e della



falda sottostante, è necessario dotare di nuove strutture di contenimento (massetti, canalette circonferenziali, nuovi pozzetti, ecc.) anche i serbatoi delle zone XXX, XXXI e XXXIV;

che la struttura dei serbatoi, priva di doppio fondo, attualmente non garantisce la puntuale e tempestiva individuazione delle eventuali perdite di sostanze pericolose per l'ambiente e la salute, e che la Commissione di Lavoro citata ha esaminato positivamente l'utilizzo di una tecnologia sensibile che permette di rilevare perdite fino a circa 0,02 litri/ora durante cicli di monitoraggio periodici;

RICHIAMATA la nota ASL Prot. 1597/96 del 02.12.98 nella quale si conviene sulla contingibilità ed urgenza dei provvedimenti proposti;

VISTA la necessità e l'urgenza d'intervenire al fine di prevenire gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini;

VISTO l'art. 38, 2° comma della L.142/90;

ORDINA

alla Ditta EniChem S.p.A., per lo stabilimento di Mantova sito in Via Taliercio 14:

- 1) di abbattere le emissioni nell'aria di stirene mediante:
 - a) refrigerazione di tutti i serbatoi che lo contengono, entro il 31.12.1999;
 - b) captazione e collettamento degli sfiati, di tutti i serbatoi che lo contengono, e loro distruzione con forno ad ossidazione catalitica, entro il 31.12.2000;
- 2) di sistemare i bacini di contenimento dei serbatoi delle zone XXX, XXXI, e XXXIV dello stabilimento entro il 31.12.1999;
- 3) di controllare la tenuta del fondo di tutti i serbatoi in esercizio con tecniche di sensibilità adeguata e comunque non inferiore a 0,02 litri/ora, effettuando monitoraggi su quelli contenenti sostanze particolarmente pericolose (R45 e R49) entro il 31.12.1999 e completando un ciclo intero di monitoraggio entro il 31.03.2000. Il monitoraggio andrà ripetuto con periodicità almeno annuale. L'EniChem produrrà, contestualmente, relazione dettagliata sulla tempistica e le procedure dei controlli, su cui si dovrà confrontare con l'Azienda Sanitaria Locale;
- 4) di effettuare lavori di protezione catodica dell'intero parco serbatoi entro il 31.03.2000;
- 5) di completare l'inserimento di doppie guarnizioni sui tetti galleggianti e di far controllare da parte di tecnico qualificato esterno lo stato delle guarnizioni primarie e secondarie, nonché di mantenere una frequenza dei controlli interni dei serbatoi non più lunga di 10 anni;
- 6) nel caso di rilevazione di perdite dal fondo di serbatoio, di mettere immediatamente fuori uso lo stesso e di informare subito gli Organi di Controllo, nonché di sottoporre l'evento a questi ultimi sia per un esame preliminare congiunto, sia per l'approvazione finale dell'intervento di ripristino.

INCARICA

i competenti Servizi dell'ASL, il Corpo di Polizia Municipale e gli altri Ufficiali di Polizia Giudiziaria, di effettuare un'azione di vigilanza e di controllo su quanto disposto dal presente atto;

RENDE NOTO

che, ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90, contro il presente atto è ammesso ricorso al T.A.R. di Brescia entro 60 giorni dalla notifica, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica.

Mantova, 14 dicembre 1998

Il Sindaco
(Gianfranco Burchiellaro)



Regione Lombardia

Prot. n. 285
05 AGO. 2002
IN ARRIVO - DIREZIONE

Giunta Regionale
Direzione Generale
Qualità dell'Ambiente

Data: 29 LUG. 2002

Protocollo: T1.2002. 0028568

Spett.le
Polimeri Europa
Via Taliercio, 14
46100 Mantova

Spett.le
ARPA
Dipartimento di Mantova
V.le Risorgimento, 43
46100 Mantova

A.G.

Oggetto: Decreto Regione Lombardia n. 30580 del 5/12/2001.
Rif. Nota ditta n. 365 del 9/4/02
Fasc. 4020

In riferimento alla richiesta di rivedere/integrare la prescrizione, contenuta nel Decreto citato in oggetto, relativa alle guarnizioni dei serbatoi a tetto galleggiante, si prende atto che quanto realizzato dalla ditta in merito è stato condiviso con gli Enti di Controllo. Essendo al momento in fase di definizione da parte di questa Struttura i nuovi criteri tecnici relativi all'applicazione delle migliori tecnologie per gli stoccaggi nell'industria petrolchimica, si rinvia ogni valutazione in merito, in sede di definizione dei suddetti criteri. Nell'attuale fase transitoria si può ritenere accettabile la soluzione finora adottata dalla ditta. Distinti saluti.

Il Dirigente della Struttura Protezione Aria
Dr Ennio Rota

X